



Home In primo piano Attualità Cronaca Bari Calcio Política Economía School Altro Contatti

Cerca...



# Xylella, 18 genotipi di ulivi potenzialmente resistenti al batterio

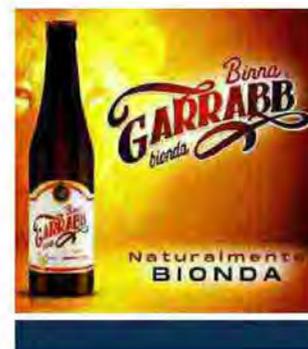
La Redazione 15/09/2022 Attualità

Si è concluso Life Resilience, il progetto europeo – sostenuto tra gli altri dalla Società Agricola Villa Filippo Berio di proprietà di Salov – organizzato con l'obiettivo di contrastare la Xylella fastidiosa (XF) a favore di un modello di produzione agricola sostenibile, con la riduzione dell'impronta di carbonio e la mitigazione del cambiamento climatico attraverso l'uso di risorse tecnologiche. Si è trattato di quattro anni di intenso lavoro che hanno permesso di ottenere un modello di migliori pratiche replicabile in tutto il bacino del Mediterraneo.

Tra i traguardi raggiunti, spicca l'ottenimento di 18 genotipi potenzialmente resistenti alla Xylella fastidiosa e l'individuazione di buone pratiche che hanno permesso una consistente riduzione di emissioni di CO2 e dell'impronta idrica. La Xylella fastidiosa è un batterio parassita che può attaccare vari tipi di piante tra cui la vite, il pesco, il mandorlo, gli agrumi, l'oleandro e l'olivo, provocandone in molti casi la morte: una malattia che rappresenta un grave problema ecologico ed economico, in quanto la rapida perdita di esemplari danneggia in modo significativo gli ecosistemi e l'economia rurale dei paesi della regione mediterranea.

Basti pensare che solo in Puglia la Xylella fastidiosa ha causato oltre 1,6 miliardi di euro di danni in 6 anni. Di fronte a questa situazione, diverse organizzazioni di Italia, Spagna e Portogallo – la Società Agricola Villa Filippo Berio di Salov, l'Istituto per la Bioeconomia (Ibe), appartenente al Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), Balam Agriculture S.L, l'Università di Cordova (Uco), Agrifood Comunicación, Greenfield Technologies S.L, Asaja Nacional, Nutriprado Lda, Sahc-Sociedad Agrícola de Herdade do Charqueirao, S.A.; – hanno partecipato nel 2018 al progetto Resilience che è stato cofinanziato dall'Unione europea nell'ambito del programma Life, creato per sviluppare genotipi di piante produttive e resistenti agli agenti patogeni, applicare pratiche sostenibili e proporre l'utilizzo di metodi naturali per il controllo dei vettori del patogeno.

Condividi:



PRECEDENTE Rifiuti: in Puglia raccolta di carta e cartone cresce del 3%

PROSSIMO Conta a Barletta: bene la marcia indietro del Governo sull'aume...

PROMO